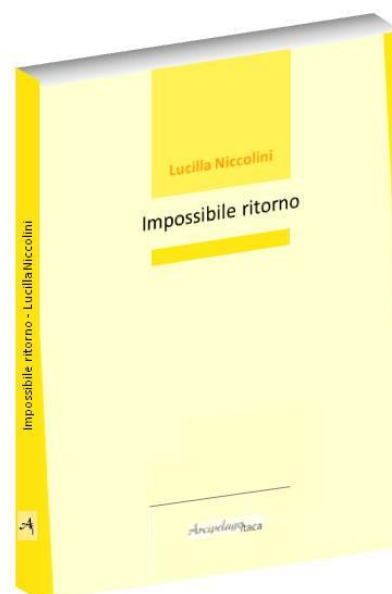


1a edizione Premio "Arcipelago itaca"
per
un'opera prima di poesia

Lucilla Niccolini
IMPOSSIBILE RITORNO

Pagg. 64, Euro 11,00 - ISBN 978-88-99429-09-6



Lucilla Niccolini si è laureata in Lettere Classiche all'Università di Pisa-Scuola Normale Superiore.

Subito dopo la laurea ha insegnato Lettere nelle scuole italiane in Germania.

Attualmente è docente di Latino e Greco al Liceo Classico Rinaldini di Ancona.

Collaboratrice del "Corriere Adriatico" dal 1983, ha curato le pagine della Cultura e numerosi inserti speciali, tra cui quello della riapertura del Teatro delle Muse ad Ancona e i fascicoli del 150° anniversario della testata.

Ha curato l'allestimento e i testi di quattro edizioni del supplemento "Marche Meraviglia".

Altre collaborazioni vanno dalla rivista "Campania" al periodico "1999 Marche", a "Mare Marche", alla rubrica dei libri della redazione giornalistica del Tg Marche-Rai.

Da *IMPOSSIBILE RITORNO*

*

Dici grazie ogni volta
che mi volto
con le chiavi in mano.
Sulla porta rispondo:
E di che?
Mentre il nodo
in gola accompagna
le scale che già scendo
non mi fermo
non ritorno su.
Consumo il sentimento
della colpa
in questa penitenza
della pena.

*

Quando scoprii
un giorno
all'improvviso
che la figura dritta
s'era incurvata
fu come quando
ci dissero
che la Terra
non è un piano
ma una sfera
che gira vorticosamente
nello spazio.
Vennero meno
i punti cardinali
dell'amore.
Cominciò allora
questo disamore
il sentimento
dello scorrere
lento, condiviso
di cui soltanto tu
fingi di ignorare
il corso quando
chiedi infantile
"Sai quanti anni ho?" .

*

Tutto il tempo impiegato
a dedicarmi a te
è movente presunto
della rabbia
con cui
accolgo ogni volta
la verifica
allarmante
dell'abbandono
che subisci inerme.

*

La sua visita
al cimitero
assomiglia
alla mia corvée
quotidiana.
La cura maniacale
rispetto
di un rituale
consolida
rinfranca
la coscienza
di un conto
pesante
da pagare.
Non fingiamo
sollecitudine.
La detta l'imperativo
di un debito.
Parcella
sentimentale
o esenzione morale
dall'esubero
del dolore.

*

Fuggo via.
Non sbatto la porta
ma ogni uscita
è una fuga, resa
a caro prezzo,
quello della tua
solitudine
che non ti spieghi.
Non saprò mai
cosa trattiene
il tuo ricordo vicino:
se l'offesa
delle mie insofferenze
o il sorriso che parco
riesco
a dispensarti
raramente.
E solo perché
tu non t'accorga
della sofferenza
che mi costa
appendere
ogni mio giorno
alla tua esistenza.

*

E se per un minuto
(magari di più!)
tornassi a essere
la guida
inappellabile
della famiglia?
Se tu recuperassi
l'aceto e l'ago
della tua ragione
non credo che sarebbe
un'ora facile.
Non saprei spiegarti
le ragioni
del mio tradimento.
Non vorresti ascoltarle,
mi guarderesti
stranita.
Sarebbe un'ammissione
di questa tua
nuova vita
che non sai.

*

Rimasi stupefatta
quando alla notizia
più tragica
della nostra
storia
(più ancora
dell'altra grande
morte)
ti chiedesti
guardandomi
all'improvviso
"Cosa mi devo
mettere?"
fedele a quella tua
etica dell'estetica
che ora raramente
riappare
inaspettata.
Dissolve per un po'
l'ansia del tuo ritiro.
Ravviva
la mia speranza
di un tuo
impossibile
ritorno.

**Dalla motivazione opera vincitrice ex aequo,
Sezione A - Opera prima.
1a edizione Premio nazionale editoriale di poesia
"Arcipelago itaca"**

Una convincente prima prova poetica, questa di Lucilla Niccolini, del resto già affermata giornalista, che propone qui una raccolta di versi incentrati sul sentimento filiale nei confronti di una madre ormai cambiata, invecchiata e aggredita dalla malattia; un sentimento che viene portato a nudo, attraverso episodi minimi e riflessioni, in modo ovviamente partecipato, ma anche trattenuto dal pudore; un pudore che riesce a spostare il punto di osservazione e a renderci il quadro più ampio e generale.

La poesia è così capace, dal piano personale e individuale, di aprirsi al destino comune, di parlarci dello scorrere inesorabile del tempo al quale tutti siamo soggetti e nel flusso del quale possiamo sovrapporci, riconoscerci nell'altro e nel suo percorso.

Renata Morresi - Manuel Cohen - Martina Daraio -
Danilo Mandolini - Alessio Alessandrini - Mauro Barbetti